Prot.: 237/CE

Roma, 31 luglio 2013

Lowri Evans
Direttore Generale
DG MARE
Rue de la Loi, 200
1049 Brussels
Belgium

Caro Direttore Generale,

L'ufficio di Presidenza del RAC MED ha incontrato di recente la commissaria Maria Damanaki e sulla nostra richiesta di delucidazioni sul futuro ruolo e funzionamento dei RAC, alla luce della PCP riformata, ci è stato riferito che c'è ancora molto da decidere al riguardo.

Avendo però letto la sua risposta (Ref. Ares(2013)2770525 - 29/07/2013) alla lettera inviata dal Presidente del RAC Pelagico, ci è sembrato di capire che la suddivisione del 60% dei seggi attribuiti ai rappresentanti del settore della pesca, e il restante 40% ai rappresentanti di altri gruppi di interesse toccati dalla PCP venga applicata non solo al Comitato Esecutivo ma anche all'Assemblea Generale, come peraltro lo era anche la proporzione 2/3 e 1/3 credo mai rispettata per quanto riguarda l'Assemblea Generale.

In proposito vorrei pregarla di considerare come qualsiasi percentuale fissa applicata all'AG non possa che scontrarsi con il principio della porta aperta che al contrario la Commissaria intende rafforzare eliminando il necessario riconoscimento di rappresentatività da parte dei ministeri competenti. Per rispettare la proporzione 60/40 i RAC dovranno accettare solo le eventuali domande di richiesta di organizzazioni rispettando la proporzione suddetta. Nel caso contrario qualsiasi adesione singola potrebbe alterare la percentuale la percentuale dell'Assemblea Generale a meno che non si adotti il sistema per lotti dei due settori, cosa che riteniamo sarebbe di grande complicazione.

Si tratterebbe, per rispettare la proporzione 60/40, se questa fosse già la situazione di partenza, di accettare nuove adesioni solo quando e se venisse rispettata la proporzione consistente in minimo 3 organizzazioni della pesca e 2 degli altri gruppi d'interesse.

Altra cosa sarebbe ovviamente rispettare l'applicazione della percentuale prevista del 60 e 40 tra i membri del Comitato Esecutivo, salvo la complicazione della divisione del numero di membri per decimali per un numero massimo diverso da 20 o 30 membri.

Con l'auspicio di poterne discutere meglio nel prossimo periodo, le porgo cordiali saluti,

Giampaolo Buonfiglio
Presidente

Copia: Fabrizio Donatella, Ernesto Bianchi, Evangelia Georgitsi (via email)

RACMED

Ref.: 237/CE

Rome, 31 July 2013

Lowri Evans
Director General
DG MARE
Rue de la Loi, 200
1049 Brussels
Belgium

Dear Director General,

The members of the RAC MED Chair's office recently met with the European Commissioner Maria Damanaki. Clarifications were requested on the future role and operations of the RACs in the light of the reformed CFP, the Commissioner informed us that there is still much to be decided on this matter.

The reply that you wrote to the letter (Ref. Ares(2013)2770525 - 29/07/2013) sent by the Pelagic RAC Chair, would suggest, however, that the designated subdivision of 60% of the seats attributed to the fisheries sector representatives and the remaining 40% to the other stakeholder groups affected by the CFP will be applied not only to the Executive Committee but also to the General Assembly. The proportion of 2/3 and 1/3 was also intended as such but was not applied to the General Assembly as far as we are aware.

Kindly consider that any fixed percentage, if applied to the General Assembly, will be in contrast to the open-door principle which the Commissioner plans to strengthen by eliminating the necessary acknowledgment by the relative Ministries of the level of representation of each association. In order to respect the proportion of 60/40 the RACs would be obliged to accept membership requests on the basis of this proportion only; otherwise each single new member would alter the percentages within the General Assembly system of lots is implemented for the two sectors, which in our opinion would complicate matters significantly.

If the 60/40 proportion is to be respected, taking this as the starting point, it would mean accepting membership requests only if the proportion matches the minimum requisite of 3 fisheries associations and 2 other stakeholder groups.

It would clearly be a different matter if the application of the 60/40 percentage refers to the Executive Committee members, unless this is further complicated by the division of the number of members in decimals, if the maximum is different from 20 or 30 members.

We sincerely hope that it will be possible to discuss this matter in greater depth in the near future.

Yours faithfully,

Giampaolo Buonfiglio
President



Copy to: Fabrizio Donatella, Ernesto Bianchi, Evangelia Georgitsi (by email)